

Mosaico policromo con iscrizione di *consecratio* da una tomba dell'Isola Sacra

Irene Bragantini

Il mosaico che qui si presenta proviene da una delle tombe della necropoli dell'Isola Sacra, la numero 29. Si tratta di una tomba a cella costruita sin dall'origine per accogliere sia incinerazioni (nelle 23 olle di terracotta collocate in fase costruttiva nel piano delle nicchie che scandiscono le pareti) che inumazioni (negli arcosoli alla base delle pareti e nelle *formae* sottostanti il pavimento potevano trovare posto 12 sepolture). Essa è databile al 160 d.C. ed è probabilmente tra le più antiche della seconda fase della necropoli, databile ad età antonina.¹ Al momento della costruzione la tomba era libera da tutti i lati e solo successivamente le si addossa la tomba 30;² il suo orientamento è quello — leggermente divergente rispetto alla strada — delle tombe più antiche, che in seguito a successivi addossamenti e riempimenti di vuoti si presentano come un fronte continuo di tombe (tombe 95-85; 81-55), interrotto al centro probabilmente per l'esistenza in questo punto di un percorso interno alla necropoli (fig. 1).³ Alla cella è stato successivamente aggiunto un recinto a forma di L che la ingloba, dotato al piano superiore di una terrazza dalla quale si accede a un'altra cella coperta. Nel tratto antistante la cella, il recinto aveva un pavimento a mosaico bianco e nero con ornati geometrici (pelte variamente combinate; cerchi oblunghi) scanditi da fasce bianche, a sinistra del quale erano resti di fasce nere che riquadravano campi bianchi conservati solo in parte. Il vano più interno del recinto era invece pavimentato con lastre di marmo e bipedali poggianti su una platea in conglomerato (fig. 2). La differenza di pavimentazione deve porsi in relazione con la diversità degli apprestamenti dei livelli sottostanti, che contenevano *formae* — la cui posizione era evidenziata dalla distribuzione degli ornati pavimentali — soltanto sotto le zone pavimentate a mosaico. Le iscrizioni pertinenti a questo sepolcro (cfr. infra) ci assicurano che questi complementi hanno avuto luogo in un arco di tempo relativamente breve, durante il quale la tomba è rimasta di proprietà della stessa famiglia: in tutte compare infatti come dedicante lo stesso personaggio, di nome *Verria Zosime*.

Le decorazioni della tomba ci informano sulle attività svolte dai dedicanti, che dovevano essere legate alla produzione e alla vendita di utensili in ferro: ai lati dell'iscrizione del recinto nella muratura sono incassati due rilievi fittili, che presentano l'uno un fabbro al lavoro presso un bancone a forma di mola, l'altro l'interno di una bottega, nella quale compaiono due figure — rese in modo da suggerire che si tratti sempre della stessa persona, secondo i moduli della narrazione continua — intente alla vendita e alla fabbricazione di strumenti in ferro. An-

* *Abbreviazioni bibliografiche*

I. Baldassarre, *Gräberstrassen* = "La necropoli dell'Isola Sacra (Porto)," *Gräberstrassen* 125-38

I. Bragantini, "Decorazione" = "La decorazione a mosaico nelle tombe di età imperiale: l'esempio della necropoli dell'Isola Sacra," in *Atti del I Colloquio AISCOM (Ravenna 1993)* (1994) 53-74

G. Calza, *La necropoli del Porto di Roma nell'Isola Sacra* (Roma 1940)

W. Eck 1986, "Inschriften aus der vatikanischen Nekropole unter St. Peter," *ZPE* 65, 245-93

W. Eck 1989, "Inschriften und Grabbauten in der Nekropole unter St. Peter," in *Vom frühen Griechentum bis zur römischen Kaiserzeit, Gedenk- und Jubiläumsvorträge am Heidelberger Seminar für Alte Geschichte* (Wiesbaden) 55-90

W. Eck, *Gräberstrassen* = "Römische Grabinschriften. Aussageabsicht und Aussagefähigkeit im funerären Kontext," *Gräberstrassen* 61-83

Römische Gräberstrassen. Selbstdarstellung-Status-Standard (1987), H. von Hesberg, P. Zanker (edd.)

Guida = Necropoli di Porto, Isola Sacra (Itinerari dei musei, gallerie ... d'Italia, n.s. 38, Roma 1996)

H. Thylander, *Inscriptions du Port d'Ostie* (Lund 1952).

1 Cfr. Calza 303-4 e passim; *Guida* 137-42 (I. Baldassarre). La pianta con l'indicazione delle fasi del sepolcreto è in Baldassarre, *Gräberstrassen*, pianta dopo p. 138.

2 Cfr. Baldassarre, *Gräberstrassen* fig. 29.

3 Cfr. la pianta per fasi cit. a n.1.